

PROCEDURA OPERATIVA
PER LA PULIZIA, DISINFEZIONE E
STERILIZZAZIONE
DELLE FRESE ODONTOIATRICHE E
STRUMENTI ENDODONTICI



Revisione	Data	Motivo	Pagina
00	Dicembre 2009	Emissione	Tutte



DISTRIBUITA A:

OPERATORI SANITARI DEGLI AMBULATORI ODONTOIATRICI APSS

REDATTA DA: Trentini Patrizia, Nicolodi Antonella, Rizzà Maria e Bricalli Silvana	VERIFICATA DA : Dr.ssa Iole Caola Dr. Marco Coser Dr. Francesco Tessarolo	APPROVATA DA: CIPASS Il Coordinatore dr. Luca Fabbri
---	---	---

PRESENTAZIONE

La procedura è stata elaborata e validata al termine di uno specifico percorso di studio e formazione degli operatori sanitari degli ambulatori odontoiatrici, realizzato in ambito aziendale nel corso del 2007 a cura di Iole Caola, Marco Coser, Francesco Tessarolo, Antonella Nicolodi, Maria Rizzà, Silvana Bricalli e Patrizia Trentini.

Le fasi del percorso possono essere così riassunte:

- 1. analisi dell'esistente in termini di risorse: materiali e attrezzature, procedure e comportamenti in uso*
- 2. revisione della letteratura e delle evidenze scientifiche*
- 3. studio sperimentale basato sull'analisi in microscopia elettronica dello strumentario che ha previsto:*
 - la campionatura di frese e files in uso negli ambulatori e l'analisi del percorso di riprocessazione secondo le diverse prassi esistenti*
 - l'applicazione di cinque protocolli di pulizia individuati nella prassi su frese e files contaminati artificialmente e analisi in microscopia elettronica per la determinazione del carico residuo*
 - l'individuazione del protocollo di maggior efficacia*
 - la valutazione dell'applicabilità del protocollo prescelto, raccolta dati con individuazione di criticità ed ambiti di miglioramento*
- 4. realizzazione degli interventi di miglioramento quali: formazione del personale e fornitura di attrezzatura ai diversi ambulatori*

INDICE

INTRODUZIONE, OBIETTIVO E PAROLE CHIAVE	4
AMBITO DI APPLICAZIONE	5
RESPONSABILITA'	5
DEFINIZIONI	5
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTI DELL'APSS COLLEGATI	6
PROCESSO DI LAVORO/DESCRIZIONE ATTIVITÀ	7
PROCEDURA	8
RACCOMANDAZIONI	10
ALLEGATO 1	11

Introduzione

La seguente procedura operativa è finalizzata alla implementazione negli ambulatori odontoiatrici dell'APSS di trattamenti di decontaminazione e pulizia uniformi e codificati per ridurre i residui biologici su frese e strumenti endodontici e rendere efficace il successivo processo di sterilizzazione.

Obiettivo

Fornire modalità operative per la riprocessazione di frese e strumenti endodontici basate su evidenze scientifiche e attuabili in tutti gli ambulatori odontoiatrici aziendali .

Parole chiave

Frese, files, pulizia, decontaminazione, sterilizzazione

AMBITO di APPLICAZIONE

Ambulatori odontoiatrici aziendali

RESPONSABILITA'

Infermiere e Operatore di supporto per la corretta applicazione della procedura

DEFINIZIONI

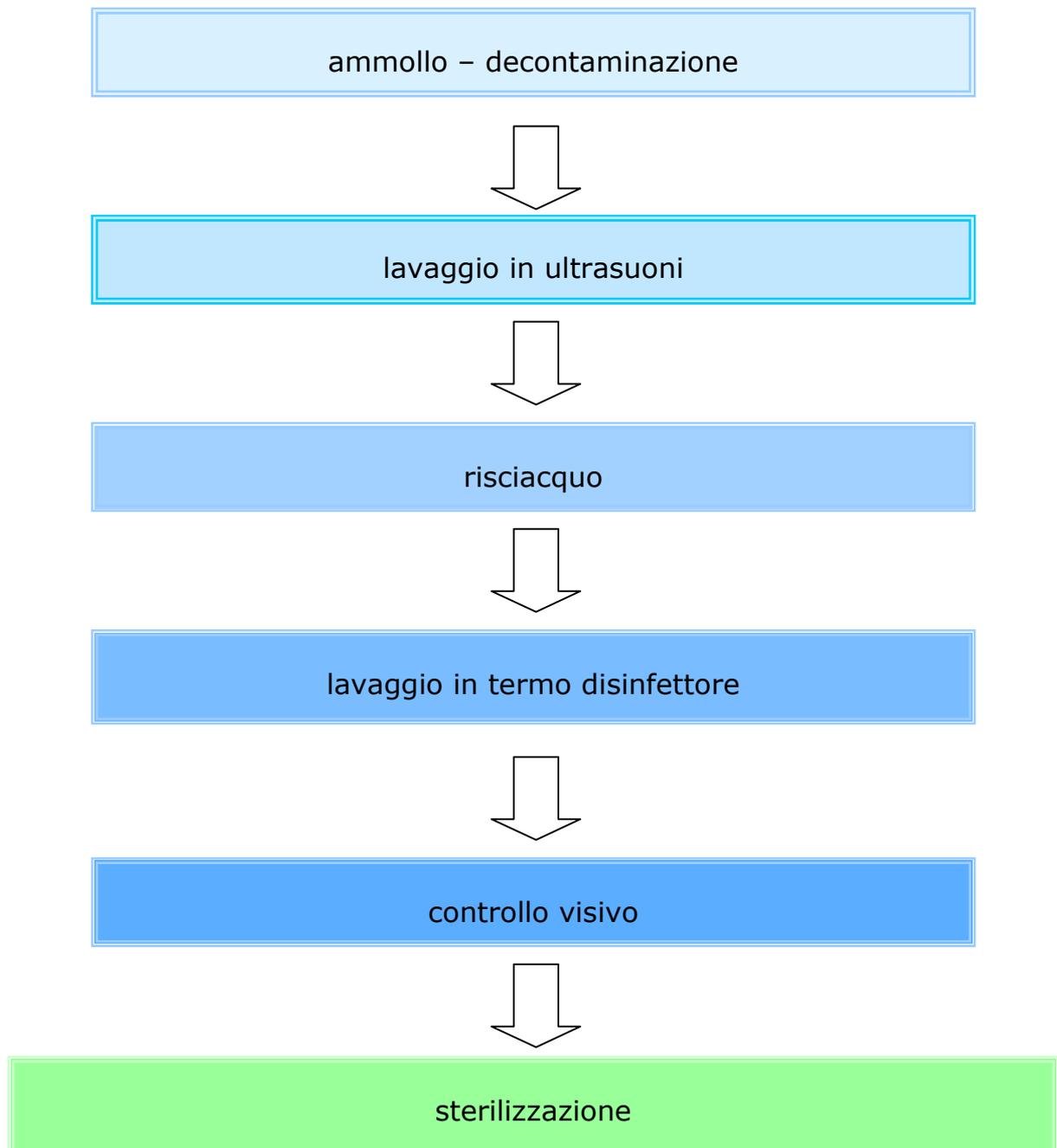
<i>Termini e/o acronimi</i>	<i>Definizioni</i>
Classificazione di Spaulding	<p>Suddivide tutti i dispositivi medici e ogni strumento utilizzato in assistenza, a scopo diagnostico o terapeutico, in tre categorie: CRITICI – SEMICRITICI – NON CRITICI in base all'entità del rischio di infezione che la loro utilizzazione comporta. È una classificazione proposta da Spaulding (1977) e tuttora riconosciuta valida a livello internazionale. Nello specifico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ARTICOLI CRITICI: strumenti introdotti nel sangue o in aree del corpo normalmente sterili, che vengono a contatto con cute e mucose non integre o che fanno parte di un campo sterile Requisito richiesto → STERILITÀ 2. ARTICOLI SEMICRITICI: strumenti che vengono a contatto con mucose integre. Nella gran parte dei casi, una disinfezione di alto livello garantisce, con un ragionevole grado di sicurezza che l'articolo è privo di microrganismi patogeni. Requisito richiesto → STERILITÀ DESIDERABILE 3. ARTICOLI NON CRITICI: strumenti e oggetti che solitamente non vengono a contatto con il paziente o entrano a contatto solo con la sola cute integra. Requisito richiesto → PULIZIA
CSAT	Contenitore speciale per aghi e taglienti
D. P.I.	Dispositivo di protezione individuale: dispositivi destinati ad essere indossati e tenuti dall'operatore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi che potrebbero minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro. Rispondono a specifiche normative nazionali

Detergente	Prodotto composto da agenti chimici in grado di ridurre la tensione superficiale tra superficie e sporco e di mantenere le particelle di sporco in sospensione nell'acqua		
Disinfettante	Composto chimico antimicrobico ad azione specifica e non selettiva in grado di agire su superfici ed oggetti con effetto decontaminante sui microrganismi patogeni fino a livelli di sicurezza		
Dispositivi di barriera	Questa definizione comprende: Dispositivi Medici: mascherina chirurgica, camice, guanti monouso. Dispositivi Protezione Individuale: calzature, visiera, occhiali, guanti. Altri dispositivi: grembiule monouso, copriscarpe.		
Dispositivo Medico (DM)	<p>“... strumento non farmacologico per diagnosi, prevenzione, controllo, terapia ed attenuazione di un problema di salute”</p> <p>Allo scopo di garantire che tutti i DM siano adeguatamente controllati in rapporto al rischio potenziale che potrebbe derivare al paziente dal un loro mal funzionamento, vengono classificati in 4 classi, definite in ordine crescente di rischio:</p> <table style="border: none;"> <tr> <td style="padding-right: 10px;"> CLASSE I CLASSE I sterile CLASSE I funzioni di misura CLASSE II) CLASSE II b CLASSE III </td> <td style="font-size: 3em; vertical-align: middle;">}</td> </tr> </table>	CLASSE I CLASSE I sterile CLASSE I funzioni di misura CLASSE II) CLASSE II b CLASSE III	}
CLASSE I CLASSE I sterile CLASSE I funzioni di misura CLASSE II) CLASSE II b CLASSE III	}		
DM invasivi	Dispositivi che penetrano, anche solo parzialmente, nel corpo tramite un orifizio o una superficie corporea		
File endodontico	Strumento manuale o rotante a superficie tagliente, usato nella terapia endodontica per sagomare i canali radicolari.		
Fresa diamantata	Strumento rotante a superficie abrasiva che lavora per usura, usata su smalto		
Fresa multilama	Strumento rotante a superficie tagliente, usata sulla dentina o sull'osso		

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI e DOCUMENTI dell'APSS COLLEGATI

- Linee guida per il controllo delle infezioni in odontoiatria – Traduzione integrale delle “Guidelines on infection control in dental health-care settings” – 2003 CDC – MMWR 2003
- Gruppo tecnico aziendale per la prevenzione del rischio biologico. Protocollo comportamentale per la gestione dell'esposizione occupazionale a rischio biologico (HBV – HCV – HIV) nel personale dell'APSS, settembre 2007
- Documento aziendale per la gestione della sicurezza dei lavoratori – NOPP, febbraio 2005.
- Nucleo operativo medico competente. Dispositivi di protezione individuale per gli occhi e fumi da elettrocauterizzazione, Aprile 2004.
- Allegato delibera DG n 610/2001. guanti uso medicale
- Direzione cura e riabilitazione e Servizio farmaceutico. Prontuario dei disinfettanti e degli antisettici, 1997
- Indicazioni per la sterilizzazione dei dispositivi medici a vapore e gas plasma – CIPASS 2006

PROCESSO di LAVORO/DESCRIZIONE ATTIVITÀ



PROCEDURA

Azione	Motivazione
Fase 1 - Ammollo/Decontaminazione	
<p>Appena terminata la seduta immergere lo strumentario in una soluzione al 3% di Colloidale Gamma (30 ml in 1lt di acqua fredda) per almeno 15 minuti.</p>	<p>Il principale obiettivo di questa fase è la decontaminazione dello strumentario potenzialmente infetto. Si realizza inoltre anche la re-idratazione dei residui organici per favorire la rimozione nelle fasi successive.</p>
Fase 2 - Lavaggio in ultrasuoni	
<p>Lavaggio dello strumentario in ultrasuoni per 15 minuti a circa 40°C (si percepisce tiepida immergendovi un dito).</p> <p>Si può procedere in due modi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) metodo diretto: riempire la vasca a ultrasuoni con una soluzione al 3% di Colloidale Gamma preparata con acqua di rubinetto, ed immergervi completamente le frese/files contenute in appositi contenitori "aperti"(cestelli grigliati). Avviare gli ultrasuoni 2) metodo indiretto: riempire la vasca con acqua di rubinetto, ed immergervi un becker di vetro o plastica dura riempito con una soluzione al 3% di Colloidale Gamma in acqua di rubinetto. Inserire le frese/files all'interno del becker avviare gli ultrasuoni. <p>N.B.: ogni volta che si sostituisce l'acqua o la soluzione di Colloidale Gamma il ciclo "DEGAS" va sempre ripetuto.</p> <p>Inserire sempre gli appositi contenitori per frese e files nei cestini grigliati in dotazione all' apparecchio; nessun oggetto o contenitore deve venire a contatto con le pareti della vasca ad ultrasuoni.</p> <p>Coprire la vasca durante l'uso con il coperchio in dotazione.</p>	<p>L'elevata capacità degli ultrasuoni di penetrare cavità e avvallamenti garantisce una pulizia qualitativamente superiore e una diminuzione del rischio di punture accidentali rispetto al lavaggio manuale mediante spazzolatura.</p>
Fase 3 - Risciacquo	
<p>Risciacquare abbondantemente le frese sotto acqua corrente evitando gli schizzi.</p>	<p>Il risciacquo permette infatti di rimuovere sia i residui di soluzione di lavaggio, sia i residui biologici parzialmente distaccati dopo la procedura ad ultrasuoni. Il risciacquo accurato dei dispositivi sottoposti a lavaggio mediante ultrasuoni è altrettanto importante del lavaggio stesso.</p>

Fase 4 - Termodisinfezione

<p>Inserire lo strumentario nel termo disinfettore utilizzando gli appositi cestini o supporti.</p> <p>Avviare il termo disinfettore con uno dei seguenti programmi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DESIN 93°C 10 min. con detergente in polvere Neodisher MA e neutralizzante Neodisher N. • TD VARIO 93°C 10 min. con detergente liquido Neodisher Mediclean e neutralizzante Neodisher Z (con questo programma è sconsigliato l' uso del detergente in polvere, in quanto le temperature raggiunte non ne permettono il completo scioglimento). 	<p>Il lavaggio, o detersione, dei DM rappresenta un requisito essenziale per la sterilizzazione. Ha lo scopo di ridurre di oltre il 90% l'entità della contaminazione microbica e di rimuovere il materiale organico la cui persistenza <u>può ostacolare l'azione dell'agente sterilizzante e vanificare l'intero processo.</u></p> <p style="text-align: center;">Uno strumento non pulito, anche se sottoposto a sterilizzazione, non garantisce il raggiungimento della sterilità</p> <p>Il lavaggio si avvale dell'azione chimica o enzimatica e, contemporaneamente, non corrosiva di un detergente che deve essere impiegato rigorosamente alle concentrazioni e per i tempi di contatto raccomandati dal fornitore.</p>
--	--

Fase 5 - Controllo visivo accurato

<p>Al termine del lavaggio in termodisinfettore è buona norma controllare lo stato delle frese e dei files con una lente d'ingrandimento dotata di fonte luminosa. In presenza di materiale non rimosso (la procedura non è infallibile...), di ruggine o di piegature si consiglia l'eliminazione dello strumento.</p>	<p>Verifica della qualità del processo di lavaggio e disinfezione e dello stato di efficienza dei dispositivi prima della procedura di sterilizzazione</p>
---	--

NB: per la fase di sterilizzazione si rimanda al documento aziendale: *“Indicazioni per la sterilizzazione dei dispositivi medici a vapore e a gas plasma”* - CIPASS 2006

 <p>Azienda Provinciale Provincia Autonoma di Trento</p> <p>per i Servizi Sanitari</p>	<p>PROCEDURA OPERATIVA PER LA PULIZIA , DISINFEZIONE E STERILIZZAZIONE DELLE FRESE E STRUMENTI ENDODONTICI</p>	<p>Pagina 10 di 12</p>
--	--	------------------------

RACCOMANDAZIONI

1. **Le frese / files nuovi** (cioè appena tolti dalla confezione originale) presentano residui oleosi di lavorazione che possono inquinare il campo operatorio e/o indurre reazioni da corpo estraneo o allergiche.
Vanno quindi processati prima del loro iniziale utilizzo, come se fossero contaminati.
L'unica eccezione è costituita dai **files endodontici in nichel-titanio “ M2”** della ditta Sweden – Martina, venduti già sterili e detersi e quindi **pronti all'uso**. Per questi è fortemente raccomandato gestire l'intero ciclo di utilizzo (alla poltrona come in sterilizzazione) con un unico box per ogni set di strumenti, in modo da facilitare il conteggio dei canali sagomati da ogni singolo strumento. L'unico prodotto presente sul mercato che permette ciò, ad oggi, è il box da 17 posti della Busch, dettagliato alla voce “materiali”.
2. E'consigliabile utilizzare, se possibile, anche per gli altri strumenti canalari e frese, in tutte le fasi della riprocessazione (ammollo, lavaggio in ultrasuoni, meccanico e sterilizzazione) lo stesso contenitore, per evitare così manipolazioni inutili.

Allegato 1

MATERIALI PREVISTI NELLA PROCEDURA: modalità e indicazioni per l'ordine

Di seguito proponiamo i materiali con i codici di richiesta da ordinare su apposito modulo all'Ufficio Economato:

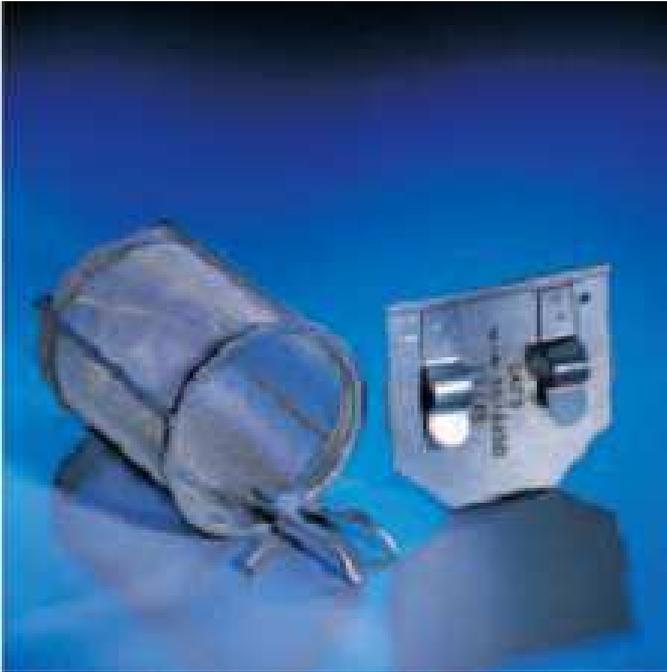
MATERIALI	CODICE
Box file endodontici 17 posti, autoclavabile, ditta Busch	82870
Box minuteria (frese), ditta Miele	82869
Contenitore a cucchiaio, catal. Krugg	25865
Contenitore disinfezione frese(ciotola forata), catal. Krugg	28199
Bacinella con coperchio per minuteria, ditta Miele (h. 55 l.150 p. 255) 1 mm	39302
Bacinella con coperchio per minuteria, ditta Miele (h. 55 l.150 p. 255) 3 mm	57465



bacinella Miele



box file endodontici



box minuteria (frese)



contenitore disinfezione frese / contenitore a cucchiaio